

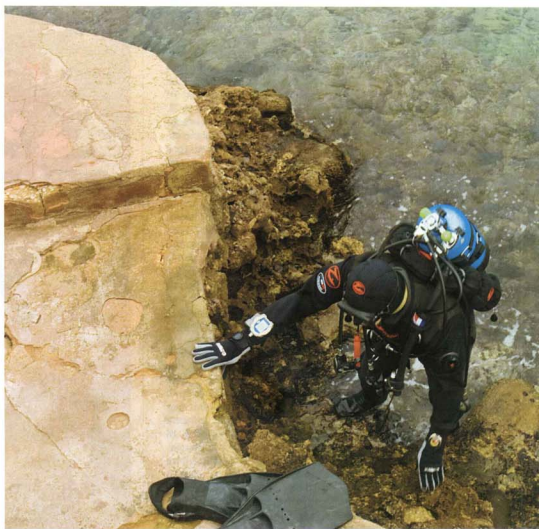
Zantech X3M: una stagna professionale per le immersioni più impegnative

Testo di ENRICO GUIDI
Foto di FLORY CALO'

Studiata nei minimi particolari da chi in mare ci va davvero, la muta si distingue soprattutto per la robustezza, la comodità e la cura dei dettagli. Due gli spessori del neoprene precompresso: tre millimetri e mezzo per il tronco e due millimetri per braccia e gambe. E due le fodere esterne: Supratex e Kevlar per le zone di maggiore usura

Il nome, X3M, così, a prima vista, potrebbe sembrare parte di un rebus, di una espressione algebrica o di una formula chimica. Invece è un'assonanza di suoni: extreme, estrema, che per la più professionale delle mute stagne prodotte da Zantech è addirittura un programma, oltre che la chiara indicazione dell'uso per cui è stata progettata, l'uso duro, senza risparmio, anche logorante, di chi in mare ci sta tanto tempo nelle condizioni più difficili, come quelle che si incontrano da noi d'inverno, nelle acque dolci, nelle esplorazioni speleologiche, nelle immersioni profonde, all'interno dei relitti, in mezzo ai ghiacci. Una muta molto tecnica, dunque, prodotta con un marchio, Zantech, che si è conquistato rapidamente il rispetto di tutti quei subacquei che nell'attrezzatura guardano soprattutto la qualità, o perché sono perfettamente consapevoli che è proprio dall'equipaggiamento che in buona parte dipende l'esito delle loro immersioni, o semplicemente perché, pur essendo meno impegnati, desiderano ugualmente prodotti ben rifiniti, robusti e, soprattutto, pratici.

Per riuscire nel loro intento, i progettisti di Zantech si sono avvalsi, oltre che della consulenza di uno staff di sommozzatori





altamente preparati, dei consigli forniti dagli stessi rivenditori, una selezionata rete di negozi specializzati situati in molte zone d'Italia, i quali, essendo continuamente a contatto con il pubblico dei subacquei, sanno perfettamente quali sono le esigenze della loro clientela. Il risultato di una simile massa di informazioni, elaborate e trasformate in suggerimenti progettuali, è una muta stagna realizzata praticamente su misura e a immagine del tipo di subacqueo a cui è destinata. Una muta di élite, anche se non concede molto all'estetica, ma una muta che, date le sue peculiarità, ha i numeri per essere apprezzata da tutti, professionisti e semplici appassionati. Perché, non dimentichiamolo, a nessuno dà fastidio la qualità, specialmente quando non incide sul prezzo, assolutamente in linea con il mercato.

Che cosa ha, dunque, di tanto speciale la X3M di Zantech? Be', forse addirittura niente se non si considera il fatto, invece

importantissimo, che è stata attentamente pensata in tutte le sue parti. A guardarla di sfuggita, infatti, potrebbe sembrare una muta come tante: linea semplice e pulita, cerniera posteriore da spalla a spalla, look molto serio giocato sui toni del nero e del grigio scuro, valvole in posizione classica, stivaletti con suola rigida antiscivolo. Ma, se la si esamina con un po' di attenzione, ecco che appaiono i particolari che la distinguono.

Prima di tutto, il neoprene con cui è confezionata, un neoprene precompresso in lavorazione e quindi del tutto incompressibile in immersione, come effettivamente abbiamo avuto modo di riscontrare in parecchie esplorazioni fatte dai subacquei del team PDD della nostra rivista a quote molto variabili, comprese fra i pochi metri e i centodieci metri di profondità. L'incompressibilità, si sa, è importante per due motivi: per non far variare l'assetto, come succede con certi tipi di mute fatte con una schiuma di neoprene molto soffice ed elastica, che alle forti pressioni idrostatiche si schiaccia facendo diventare il subacqueo eccessivamente negativo, e per mantenere inalterato il valore coibente, che diminuisce se lo strato protettivo diminuisce.

Poi, salta all'occhio lo spessore del neoprene, che non è uguale dappertutto, ma differenziato a

seconda delle zone del corpo che bisogna proteggere. In teoria, più il neoprene è spesso, più l'acqua fredda è lontana dalla pelle, più la muta tiene caldo. Se, però, ci si affidasse totalmente a questo criterio, non ci si muoverebbe più, come del resto succedeva una volta. Ve li ricordate quei mutoni stagni in neoprene da sette, otto e anche dieci millimetri di spessore? Oggi, con l'aiuto del precompresso e dei moderni sottomuta, questi spessori non si usano più. In genere la produzione attuale si ferma sui tre millimetri e mezzo, al massimo cinque, che consentono una buona mobilità e, nel contempo, di stare abbastanza caldi anche nelle acque più fredde. Ma i tecnici di Zantech hanno voluto fare di meglio, hanno voluto rendere la X3M ancora più agibile, ancora



La muta stagna X3M di Zantech è stata provata sia in immersioni profonde sia in lunghe immersioni costiere di due o tre ore e si è sempre rivelata confortevole grazie al materiale e al taglio aderente.



Alcuni particolari ben studiati della X3M di Zantech: la lunga ginocchiera in kevlar, la lunga cerniera da gomito a gomito per agevolare l'indossamento, gli stivaletti rigidi, la valvola di carico rotante a 360° e la valvola di scarico, automatica e manuale.



più comoda e meno faticosa da gestire sia in immersione che in superficie. E ci sono perfettamente riusciti. Come? Semplicemente abbinando due spessori diversi: tre millimetri e mezzo per il tronco, che ha bisogno di maggiore protezione dal freddo, e due millimetri per gambe e braccia. Il vantaggio è notevole perché, pur godendo di un buon tepore dove serve, cioè nelle zone del torace, dell'addome e delle reni, i movimenti sott'acqua sono fluidi e naturali e la zavorra è inferiore rispetto a una muta di spessore uniforme. Si può obiettare che l'unione di

spessori diversi in una muta non è una grande novità, ed è vero, però una muta stagna è molto diversa da una muta umida, richiede una lavorazione ancora più precisa e accurata affinché l'impermeabilità sia assoluta e duri a lungo anche dopo un uso intenso. I tecnici di Zantech hanno perfettamente risolto il problema cucendo le pezze di diverso spessore, incollandole e nastrandole internamente in modo da formare un corpo unico e indissolubile, tanto da rendere quasi inavvertibile il passaggio da uno spessore all'altro. Importantissima anche la fodera

esterna. La X3M ne ha due: Supratex e Kevlar. La prima, decisamente più elastica, copre torace, schiena, braccia e gambe; la seconda, più rigida e pressoché indistruttibile, le spalle, la parte bassa del tronco, i glutei, le cosce, la parte anteriore delle ginocchia e la tibia fin quasi alla caviglia, le zone, cioè, più soggette all'usura per lo sfregamento degli spillacci del jacket, durante l'entrata e l'uscita dall'acqua e nel corso delle esplorazioni subacquee, nelle quali capita spesso di avere accidentali contatti con il fondo.

Scheda tecnica

Prodotto: muta stagna X3M;

Fabbricante: Zantech, www.zantech.it;

Materiale: neoprene precompresso;

Fodere esterne: Supratex e Kevlar;

Colori: nero e grigio scuro;

Spessori: differenziati da 3,5 mm per il busto e 2 mm per braccia e parte inferiore delle gambe;

Rinforzi: su glutei, fianchi, ginocchia e spalle;

Polsini e collo: neoprene monofoderato super elastico e super resistente;

Valvole: di tipo classico; quella di carico girevole a 360°, quella di scarico automatica e manuale;

Stivaletti: di gomma dura con suola antiscivolo e blocca cinghio;

Cappuccio: separato;

Accessori: frusta di carico e bretelle.

I polsini sono in uno speciale neoprene monofoderato che non si lacererà facilmente pur essendo morbido e avvolgente. Sono lunghi, leggermente a tromboncino per meglio aderire a tutta la parte terminale dell'avambraccio e vengono in pratica ricoperti dalla manica, che finisce con una ridondanza a sbuffo. Con questo semplice accorgimento sono state eliminate quelle piccole e fastidiose infiltrazioni d'acqua che in genere avvengono quando, in decompressione, si mettono continuamente in azione i muscoli del braccio per tenersi saldamente alla cima di risalita. Anche il collo è di neoprene monofoderato, che si risvolta come una U rovesciata per meglio aderire alla pelle.

Gli scarponcini sono classici, di gomma dura, con una suola molto robusta antiscivolo e un gambale che sale lungo la caviglia e si interrompe alla giusta altezza per non sfregare contro il polpaccio nel corso della pineggiata. Anche questo è un dettaglio, ma un dettaglio importante quando si sta in acqua a lungo. Ovviamente la superficie esterna dello stivaleto ha un disegno antiscivolo per fondersi saldamente con la scarpetta della pinna e, sul calcagno, la protuberanza necessaria per trattenerne il cinturino. Classiche sono pure le valvole: al centro del petto quella di carico, a pulsante centrale e ruotante di trecentosessanta gradi per poter essere innestata nella

frusta da qualsiasi parte essa provenga, e nella parte alta del braccio sinistro quella di scarico, la quale, rispetto alle valvole super piatte che si vedono in giro, potrebbe sembrare di disegno un po' vecchiotto, alta e sporgente com'è. Invece, anche questo è un dettaglio che mette in risalto la vocazione professionale del capo. La valvola è alta perché, oltre ad avere il solito scarico automatico regolabile con la ghiera girevole, ha anche la possibilità di essere scaricata manualmente, o premendone la parte centrale superiore con la mano libera, oppure pigiandola con la testa, alla maniera dei palombari, dopo aver alzato il braccio, cosa utile quando si hanno entrambi gli arti occupati e si vuole frenare la velocità di risalita.

La cerniera è di bronzo, solida e scorrevole. Essendo posteriore, è indicata tecnicamente come una cerniera da spalla a spalla, in realtà è molto più lunga dato che va quasi da gomito a gomito per offrire un'entrata ampia e agevole anche se il capo ha un taglio molto aderente al corpo del subacqueo; aderenza che si rivela estremamente confortevole in immersione perché la muta si comporta quasi come una semistagna avendo minimizzato al massimo le sacche d'aria. Il cappuccio è staccato, con la parte inferiore svasata per smontare il collare a forma di U rovesciata. Un accessorio sempre utile è la bretella che sostiene i pantaloni quando non



I polsini sono in neoprene monofoderato particolarmente elastico e resistente. Sono stati realizzati lunghi per avere una maggiore superficie di aderenza e aumentare l'impermeabilità. La manica a sbuffo è pratica anche per allacciare gli strumenti da polso come, in questo caso, l'orologio Citizen.

si è ancora indossata la parte della giacca, come succede quando, in barca, si fanno gli ultimi preparativi dell'equipaggiamento prima di arrivare sul punto di immersione. Insomma, una buona muta, fatta per durare e con un'ottima coibentazione termica, di cui ci siamo resi conto soprattutto durante alcune lunghe immersioni costiere fra i dieci e i trenta metri di profondità fatte sia con le bombole sia con i rebreather a circuito chiuso. Stare due o tre ore in acqua d'inverno, muovendosi piano e celandosi dietro gli scogli per osservare il comportamento dei pesci, può far venire addosso un gran freddo anche se si indossa un buon sottomuta. Invece bisogna dire che non abbiamo mai avuto di questi problemi, a testimonianza del fatto che la distribuzione dei diversi spessori è stata fatta con competenza e che il materiale è stato ben scelto. In un capo di tal genere avremmo visto molto volentieri anche un paio di grosse tasche a soffietto, che invece sono previste solo come optional.

Enrico Guidi

Dove comprarla

■ FRIULI VENEZIA GIULIA

Sirio Sub Sepadiver, via Colombara di Vignano 2, Muggia (TS), tel. 040232573;

■ VENETO

Tiozzo, via Venezia 53, Rosolina (Ro), tel. 0426337291;

■ PIEMONTE

Atlantide, via Susa 2/b, Torino, tel. 0114473665;

Eurosub, via Vandalino 82/30, Torino, tel. 0114033306;

Profondo Blu, via Divisione Alpina 2, Genola (Cn), tel. 017268844;

■ LOMBARDIA

Acqua Club Varese, via Salvo d'Acquisto 2, Varese, tel. 0332239988;

Peppo Sub, via Gallimberti 8, Seveso (Mi), tel. 0362506940;

Sportissimo, via Ripamonti 24, Milano, tel. 0258305014;

Landi Sport, via XX Settembre 10, Bergamo, tel. 035249041;

La muta Zantech X3M è acquistabile esclusivamente presso i seguenti negozi:

■ LIGURIA

Lorenzo Sub, via del Pilota 11, Amelia (Sp), tel. 018764011; **Nautilus Tdc**, Marina degli Aregai, S. Stefano al Mare (Im), tel. 0184481055;

■ EMILIA ROMAGNA

Sarti Sport, piazza Kennedy 1, Casalecchio di Reno (Bo), tel. 051576069;

■ MARCHE

Mondo Blu, Largo della Resistenza 1, Porto S. Elpidio (Ap), tel. 0734903150;

■ TOSCANA

Acquasport, via Bengasi 39, Grosseto, tel. 056427499; **Morini Sport**, via F. De Sanctis 80, Firenze, tel. 055677229;

■ UMBRIA

Blu Service, via Jury Gagarin 3, Corciano (Pg).